



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI



COMUNE DI RAVENNA

Provincia di Ravenna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*
- *sul bilancio consolidato con le istituzioni*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ELISA VENTURINI

DOTT. LEONARDO TIZZONI

DOTT. ARNALDO ALEOTTI

INTRODUZIONE

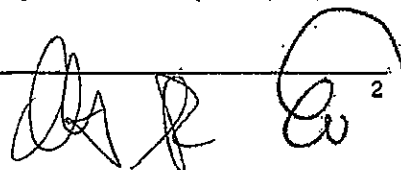
L'organo di revisione del Comune di Ravenna nominato con delibera consiliare n. 59379/98 del 21/04/2016,

♦ ricevuta in data 11.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel) ed in particolare:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) il rendiconto consolidato con le Istituzioni dell'Ente;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 231/83305 del 2.05.2017 a norma dell'art. 231;
- attestazione sull'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che riporta un parametro di ritardo di 0,65 – inserita nella relazione della Giunta;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed in particolare la n. 173/67344 del 4 aprile 2017 redatta in seguito al nostro parere n. 18 del 3 aprile 2017;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL) datato 27 gennaio 2017;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL) come meglio oltre evidenziato nella parte dedicata di questa relazione;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione inseriti anche in relazione sulla gestione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- non è presente negli allegati a norma dell'art. 227 comma 5 punto a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci; nonostante ciò si sottolinea che sono presenti nel sito ufficiale dell'Ente sezione Amministrazione Trasparente tutti i dati e gli indirizzi delle partecipate;



2

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) inseriti nella relazione della Giunta;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) inserito nella relazione della Giunta;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica inseriti in relazione della Giunta;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) relativa all'annualità 2015 mentre è in corso di perfezionamento la relazione da inviare relativa al 2016;
- le attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio tenuto conto dell'attestazione meglio di seguito evidenziata relativa ad una sentenza esecutiva redatta dal Dirigente Unità Organizzativa Legale e Contenzioso;
- relazione sulle passività potenziali derivanti dal contenzioso rilasciata in data 26 ottobre 2016 e aggiornata a richiesta del Collegio durante la verifica presso l'Ente datata 10 maggio 2017;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 166/139 del 20 dicembre 2016 ed in particolare gli articoli 31 "*organo di revisione economico finanziaria*" e l'art. 32 "*il rendiconto della gestione*";
- ◆ la bozza di delibera di Consiglio Comunale identificata con Proposta Pd n. 360/2017 ID 992504820 denominata "*approvazione del rendiconto della gestione del Comune per l'esercizio 2016*" contenente i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati in data 28 aprile 2017;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto, tenuto conto di quanto specificato in apposita sezione della presente relazione;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto, per il periodo di nostra competenza a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali numerati dal n. 18 al n. 46 di nostra competenza mentre risultano agli atti dell'ente i verbali dal n. 1 al n. 17 per il precedente collegio;

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

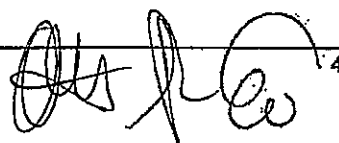
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate e la relativa scheda di rendicontazione delle risposte non pervenute ad oggi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28 luglio 2016, con delibera di Consiglio Comunale n. 109990/116;
- che l'ente durante l'anno 2016 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 12.263,43 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 - di cui al nostro parere n. 43 del 16 dicembre 2016 e le delibere di riconoscimento acquisite agli atti;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di Giunta n. 67344/173 del 4 aprile 2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL correlato dal parere favorevole del Collegio dei revisori n. 18 del 3 aprile 2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 12.057 reversali e n. 25.016 mandati;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dall'articolo 222 del TUEL;
- non si è fatto ricorso in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti come meglio dettagliato



4

in apposita sezione;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Ravenna, reso entro il 30 gennaio 2017 e precisamente datato 27 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			73.952.981,57
Riscossioni	31.837.806,26	179.603.467,53	211.441.273,79
Pagamenti	44.331.119,90	182.185.795,97	226.516.915,87
Fondo di cassa al 31 dicembre			58.877.339,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			58.877.339,49
di cui per cassa vincolata			6.372.819,95

Il fondo di cassa vincolato, tenuto conto anche delle somme speciali, è così determinato:

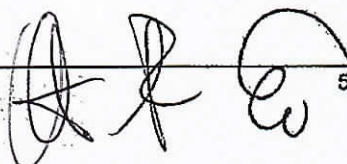
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	58.877.339,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	6.372.819,95
somme speciali vincolate per BOC	2.192.549,50
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	8.565.369,45

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	55.273.542,18	73.952.981,57	58.877.339,49
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 7.878.119,87 come risulta dai seguenti elementi:



RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	194.624.986,06	227.302.260,80	224.698.003,67
Impegni di competenza	meno	200.550.898,21	217.985.024,11	222.083.508,03
Saldo		-5.925.912,15	9.317.236,69	2.614.495,64
quota di FPV applicata al bilancio	più			38.880.448,48
Impegni confluiti nel FPV	meno			33.616.824,25
saldo gestione di competenza		-5.925.912,15	9.317.236,69	7.878.119,87

così dettagliati:

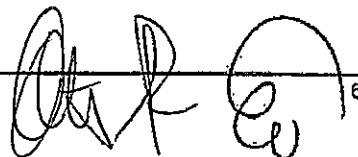
DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	179.603.467,53
Pagamenti	(-)	182.185.795,97
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.582.328,44
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	38.880.448,48
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	33.616.824,25
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	5.263.624,23
Residui attivi	(+)	45.094.536,14
Residui passivi	(-)	39.897.712,06
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	5.196.824,08
Saldo avanzo di competenza		7.878.119,87

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Il risultato della gestione di competenza comprensivo della quota di avanzo applicata nell'anno è la seguente:

Risultato gestione di competenza	7.878.119,87
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	10.688.560,80
quota di disavanzo ripianata	
saldo	18.566.680,67

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.247.943,93
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	178.039.637,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	157.676.892,96
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.111.273,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.139.139,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		4.472.255,20
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		11.360.275,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.096.844,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		4.472.255,20
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	279.651,50
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	17.177.468,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.591.716,62
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	33.632.504,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.389.455,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	279.651,50
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.978.565,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	27.505.550,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	1.389.212,41
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y	18.566.680,67

[Handwritten signature]

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		17.177.468,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.096.844,18
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		11.080.624,08

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV 2016 spesa finale pari a euro 33.616.824,27 è la seguente:

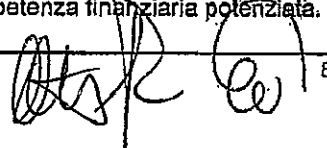
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese Impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Rilasciamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economia di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese Impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese Impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese Impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
38.880.448,48	24.880.792,97	1.345.988,93	12.611.433,48	17.515.879,06	2.954.511,71	535.000,00	33.616.824,25

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017 ed è così suddivisa:

FPV 2016 SPESA CORRENTE	6.111.273,71
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	27.505.550,54
TOTALE	33.616.824,25

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
- la spesa rientra nelle ipotesi - punto 5.4 - del principio applicato competenza finanziaria potenziata.

 8

E' stata verificata, tenuto conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, la differenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.025.749,89	947.044,75
Per fondi comunitari ed internazionali	12.821,80	7.768,58
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	29.107.000,00	29.107.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.804.176,49	1.415.066,68
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	459.233,67	68.561,77
Per contributi in c/capitale dallo Stato	484.050,11	311.579,90
Per contributi straordinari	4.700.227,04	1.119.889,50
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	82.484,15	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	2.577.280,45	2.577.280,45
Per proventi parcheggi pubblici	1.977.934,81	1.977.934,81
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	42.230.958,21	37.632.126,44

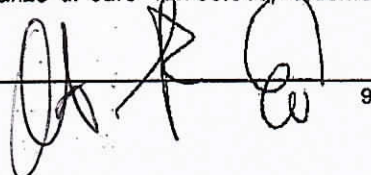
Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti e in c/capitale da sanatoria e spese correnti	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	5.602.979,62
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (parte eccedente)	3.165.998,76
Totale entrate	8.768.978,38
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	399.682,69
Ripiano diavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	405.733,22
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	6.010,02
Spese correnti finanziate da sanzioni codice della strada (parte eccedente vincolata)	882.812,47
Fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.400.773,82
Aggi e recupero evasione tributaria (parte eccedente)	812.467,73
Fondo crediti dubbia esigibilità su recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.540.640,97
Agevolazioni tributarie e tariffarie	184.282,93
Oneri per crediti inesigibili Ravenna Entrate	134.873,31
Spese di natura discrezionale non derivanti da obblighi di legge o da contratti pluriennali	3.155.817,34
Totale spese	8.922.854,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-153.876,12

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di euro 42.736.910,46 come risulta dai seguenti elementi:



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			73.952.981,57
RISCOSSIONI	31.837.806,26	179.603.487,53	211.441.273,79
PAGAMENTI	44.331.119,90	182.185.795,97	226.516.915,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			58.877.339,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			58.877.339,49
RESIDUI ATTIVI	14.343.487,98	45.094.536,14	59.438.024,12
RESIDUI PASSIVI	1.063.917,14	39.897.712,06	40.961.629,20
Differenza			18.476.394,92
meno FPV per spese correnti			6.111.273,71
meno FPV per spese in conto capitale			27.505.550,54
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			43.738.910,16

Nei residui attivi sono compresi euro 9.150.835,09 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.790.196,76	34.770.200,88	43.738.910,16
di cui:			
a) Parte accantonata	4.288.258,00	9.895.157,33	18.312.990,35
b) Parte vincolata	159.427,67	12.287.459,54	8.327.675,51
c) Parte destinata a investimenti	1.033.670,47	8.650.984,59	7.862.688,79
e) Parte disponibile (+/-) *	1.308.840,62	3.936.599,42	9.233.555,51

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.624.588,98			0,00	1.624.588,98
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				4.472.255,20	4.472.255,20
Spesa in c/capitale	1.244.287,55	3.347.429,07		0,00	4.591.716,62
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	2.868.876,53	3.347.429,07	0,00	4.472.255,20	10.688.560,80

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	53.315.963,33	31.837.806,26	14.343.487,98	-7.134.669,09
Residui passivi	53.618.295,54	44.331.119,90	1.063.917,14	-8.223.258,50

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	7.878.119,87
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.878.119,87
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	271.020,46
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.405.689,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.223.258,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.088.589,41
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.878.119,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.088.589,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	10.688.560,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	24.081.640,08
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	43.736.910,16

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

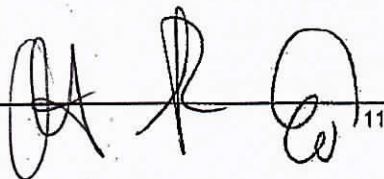
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	16.846.154,74
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	1.438.780,61
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	28.055,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	18.312.990,35

Il collegio rileva che nella quota di indennità di fine mandato è stata iscritta anche la quota di euro 25.000,00 per quota TFR da corrispondere agli assessori mentre euro 3.055,00 sono relativi al TFM dell'attuale Sindaco per la parte di annualità 2016. Si raccomanda per i futuri esercizi di suddividere le due voci.

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	900.992,75
vincoli derivanti da trasferimenti	5.092.845,67
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.333.837,09
TOTALE PARTE VINCOLATA	8.327.675,51

La parte destinata agli Investimenti è pari ad euro 7.862.688,79.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 16.846.154,74 come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Di seguito si evidenziano le varie possibilità di calcolo:

Metodo semplificato

Il fondo calcolato con il metodo semplificato risulterebbe il seguente:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	8.429.593,05
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	7.653.707,81
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	16.083.300,86

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si evidenzia di seguito l'accantonamento effettivo:

	importo fondo
Metodo semplificato	16.083.300,86
Metodo ordinario pieno	12.790.956,17
Importo effettivo accantonato	16.846.154,74

L'ente ha determinato il fondo applicando il metodo ordinario pieno calcolando a ciascun residuo attivo la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse integrando prudenzialmente il fondo per alcune tipologie di entrate quale le quote arretrate IMU (per euro 1.230.000), contravvenzioni al codice della strada - anche pregresse (per euro 2.195.198,57), e le rette di ristorazione per le scuole (per euro 630.000) integrandolo complessivamente pertanto di euro 4.055.198,57.

Vista l'importanza anche a consuntivo del calcolo di tale fondo e l'importante lavoro svolto dagli uffici per individuare la parte corretta da inserire, si raccomanda di inserire, seppur non obbligatorio normativamente, apposita sezione per il futuro nella relazione della Giunta.

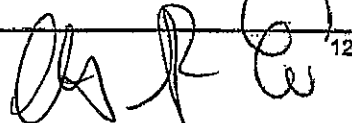
Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.438.780,61, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione dei debiti fuori bilancio inerenti al contenzioso a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 72.617,87 accantonata nel fondo contenzioso.

In seguito alla richiesta del Collegio è stata aggiornata la situazione delle cause in essere con evidenziazione delle cause passive, potenzialmente rischiose, è stata predisposta dall'Unità Organizzativa Legale e Contenzioso. La situazione ivi rappresentata individua le cause "sensibili" o "critiche" che potrebbero generare verosimilmente oneri finanziari passivi e che la stessa è elaborata



sulle seguenti considerazioni:

- valore economico;
- esito incerto;
- esistenza di perizie (CTU) non favorevoli all'Amministrazione Comunale o che ancorché non sfavorevoli nella sostanza comporteranno un esborso in denaro.

Alla luce della complessità delle cause in essere, degli importi complessivi ivi indicati, dei relativi possibili interessi e importi stimati per spese legali in caso di soccombenza e della mancata individuazione dell'ufficio legale del potenziale effettivo rischio per l'Ente, cautelativamente si ritiene necessario valutare un maggior accantonamento di avanzo libero a tale fattispecie tenuto conto della possibilità di svincolare proporzionalmente anche in seguito alla chiusura favorevole delle cause in essere in corso di anno.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013 così come non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Si deve tenere conto che:

- il comma. 550 prevede che: *"Le disposizioni del presente comma e dei commi da 551 a 562 si applicano alle aziende speciali e alle istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.*

- l'art. 21 del D.Lgs 175/2016 prevede che: *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore".*

Alla luce delle scelte e delle verifiche dell'Ente, si ritiene importante un monitoraggio a breve sui risultati delle società anche detenute attraverso Ravenna Holding spa degli ultimi bilanci in corso di approvazione annualità 2016, addivenendo ad immediato nuovo vincolo di avanzo nel caso si verificassero posizioni sensibili e/o interventi normativamente previsti.

Fondo indennità di fine mandato.

E' stato costituito un fondo di euro 3.055,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato. Rispetto all'accantonamento evidenziato di euro 28.055,00 si rinvia a quanto inserito nella parte precedentemente trattata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.247.943,93
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	33.155.981,58
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	122.818.125,48
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	22.587.701,23
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	3.113.243,22
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	19.474.458,01
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	32.833.810,93
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.385.165,26
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	7.000.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	195.291.499,85
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	157.676.892,58
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.111.273,71
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	163.788.168,57
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.978.585,43
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	27.279.214,80
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	2.988.624,82
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	64.269.255,41
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	20.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		219.077.422,08
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		15.618.003,08
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	1.385.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 180/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		14.233.003,08

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle



accertate nell'anno 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE		
	2015	2016
Tip.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	111.447.157,15	103.395.011,48
IMU	43.049.838,02	45.427.206,80
IMU recupero evasione	2.572.918,17	6.453.764,36
ICI recupero evasione	823.883,20	1.976.759,33
T.A.S.I.	16.347.088,68	512.745,79
Addizionale I.R.P.E.F.	13.322.583,03	13.224.770,05
Imposta comunale sulla pubblicità	1.598.774,34	1.561.335,14
Imposta di soggiorno	1.677.733,91	1.834.545,17
TOSAP	1.437.280,34	1.451.206,94
TARI	30.311.225,36	29.107.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	5.879,79	1.564.782,42
Tassa concorsi	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	294.602,29	279.767,62
Altre Imposte, tasse e assimilati	5.350,02	1.128,06
Tip. 104 - Compartecipazioni di tributi	29.860,89	35.487,29
Distribuzione IRPEF 5 per mille	29.860,89	35.487,29
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	8.427.142,89	19.387.626,69
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	8.427.142,89	19.387.626,69
Totale	119.904.160,93	122.818.125,46

Relativamente alle entrate titolo I il collegio oltre a rimandare alle specifiche inserite nella relazione della Giunta in cui sono dettagliati gli scostamenti, evidenzia l'incremento del recupero evasione tributaria in particolare di ICI ed IMU dovuti all'importante attività di recupero effettuata dalla società Ravenna Entrate spa. In particolare rispetto a tale partecipazione il Collegio evidenzia che a far data dal 26 aprile 2017 la società Ravenna Holding Spa ha acquistato le azioni dei soci privati per un totale del 40% del capitale sociale.

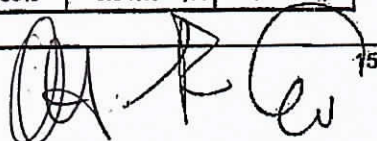
In merito all'imposta di soggiorno si evidenzia un incremento che ha portato anche ad un maggior accertamento rispetto allo stanziamento a preventivo assestato dovuto all'aumento del turismo.

Infine è necessario evidenziare lo scostamento della TARI in seguito all'abolizione del tributo sulle abitazioni principali, e la conseguente compensazione, in parte, del Fondo Solidarietà Comunale.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	8.430.523,69	4.555.676,73	54,04%	2.403.525,50	1.912.832,51
Recupero evasione TASI	254.234,39	219.855,62	86,48%	13.417,67	6.232,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	1.584.782,42	600.822,54	38,40%	902.500,00	1.420.380,16
Recupero evasione COSAP/TOSAP	283.789,59	204.384,02	72,02%	16.681,82	0,00
Recupero evasione altri tributi	258.264,91	238.869,74	92,49%	13.200,00	0,00
Totale	10.791.605,00	5.819.608,65	57,38%	3.349.324,99	3.339.445,54

 15

In merito si osserva che ad oggi relativamente alla somma per recupero evasione tributaria IMU e ICI risultano incassate ulteriori somme per euro 355.183,33 per ICI /IMU.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.986.319,20	100,00%
Residui riscossi nel 2016	821.248,01	41,77%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.086,70	0,56%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.133.984,49	57,67%
Residui della competenza	4.971.996,35	
Residui totali	6.105.980,84	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

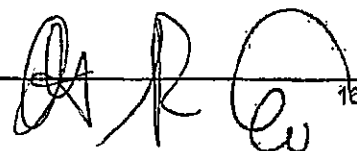
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	2.401.867,83	4.026.468,81	4.143.542,72
Riscossione	2.401.867,83	3.650.831,93	3.764.930,20

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	2.401.867,83	0,00%
2015	4.026.468,81	0,00%
2016	4.143.542,72	0,00%

Si rileva positivamente che non sono state applicate negli anni 2014 e 2015 e nemmeno all'anno 2016 somme relative ad oneri di urbanizzazione alla spesa del titolo I - eccezione permessa da norme in deroga al TUEL anche per il 2016 dall'art. 1 comma 737 della L. 208/2015 che ammette per il 2016 e per il 2017 che il 100% dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade nonché la progettazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	375.636,88	100,00%
Residui riscossi nel 2016	30.979,89	8,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	344.657,19	91,75%
Residui della competenza	378.612,52	
Residui totali	723.269,71	

Il Collegio rileva che a fronte dei residui di euro 723.269,71 l'Ente ha accantonato l'importo di euro 657.040,88 a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI		
	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.566.545,19	21.891.356,94
Trasferimenti correnti da famiglie	2.340,00	108.537,10
Trasferimenti correnti da imprese	831.556,56	533.133,08
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	20.200,00	41.852,50
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	270.024,74	12.821,60
Totale	24.690.666,49	22.587.701,23

L'Ente ha provveduto, come richiesto dell'articolo 158 del TUEL, seppur in data 17 marzo 2017, alla presentazione all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti.

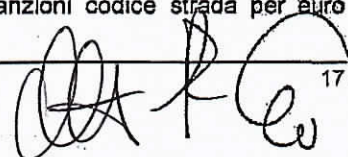
Si evidenzia la diminuzione determinata da minori trasferimenti a specifica destinazione da altre Amministrazioni.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015 (rielaborate secondo i nuovi principi e suddivisione):

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.573.885,30	13.692.509,56
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.634.873,94	10.215.797,86
Interessi attivi	40.299,72	22.035,94
Altre entrate da redditi da capitale	6.294.180,67	6.324.751,40
Rimborsi e altre entrate correnti	2.516.749,95	2.378.716,17
Totale	33.059.989,58	32.633.810,93

Sulla base dei dati esposti si rileva che relativamente alla voce "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione" il dato 2016 è comprensivo dell'introito sanzioni codice strada per euro



9.246.532,82; sono previsti inoltre principalmente euro 784.028,14 per altre sanzioni amministrative da regolamenti comunali ed euro 141.649,43 relativi a sanzioni demanio marittimo.

In merito alla "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" oltre alle voci relative ai servizi sociali, sono relativi principalmente a euro 403.360,08 per fitti attivi (commerciali) ed euro 313.034,15 per canoni occupazione per installazione radio.

Si rileva che le entrate "cimiteriali" sono gestite esternamente.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ad avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale inseriti anche nella relazione sulla gestione.

RENDICONTO 2016	Entrate	Spese	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	1.777.210,21	3.486.768,32	-1.709.558,11	50,97%	44,34%
Refezione scolastica	4.825.324,56	6.086.674,37	-1.261.349,81	79,28%	87,95%
C.R.E.M.	51.806,83	165.965,45	-114.158,62	31,22%	29,56%
Pre-post scuola	332.627,13	481.886,37	-149.259,24	69,03%	77,20%
Piscine	8.749,10	596.141,24	-587.392,14	1,47%	2,99%
Gestione area di sosta	1.977.934,81	900.000,00	1.077.934,81	219,77%	205,26%
Accademia di Belle Arti	326.245,59	664.417,12	-338.171,53	49,10%	12,06%
Istituto G.Verdi	438.748,94	1.507.530,17	-1.068.781,23	29,10%	10,12%
Museo d'Arte di città	547.816,22	1.196.978,29	-649.162,07	45,75%	44,85%
Totali	10.286.263,39	15.086.361,33	-4.800.097,94	68,18%	66,98%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

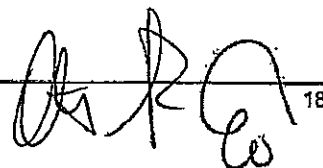
Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	3.591.881,34	9.082.353,71	2.746.494,83	9.246.532,82	4.091.871,92
riscossione	3.075.066,14	3.589.364,05		1.842.416,39	
%riscossione	85,61%	39,52%	2.746.494,83	21,01%	4.091.871,92

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	3.591.881,34	9.082.353,71	9.246.532,82
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	2.746.494,83	4.091.971,92
entrata netta	3.591.881,34	6.335.858,88	5.154.560,90
destinazione a spesa corrente vincolata	1.789.744,64	3.083.866,66	2.561.408,25
Perc. X Spesa Corrente	49,83%	48,67%	49,69%
destinazione a spesa per investimenti	6.196,03	84.062,78	15.872,20
Perc. X Investimenti	0,17%	1,33%	0,31%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.492.989,66	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.298.778,14	41,85%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.194.211,52	58,15%
Residui della competenza	7.304.116,43	
Residui totali	10.498.327,95	

Il collegio rileva che le somme per violazione codice strada sono introitate indirettamente da parte della società partecipata Ravenna Entrate spa che dalla data del 1 gennaio 2006 ha conferito le funzioni riscossione e gestione dei recuperi coattivi inerenti le sanzioni codice strada.

Si rileva che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

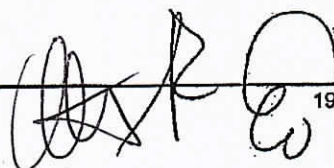
Altre entrate da redditi di capitale

Altre entrate da redditi di capitale sono relativi principalmente a dividendi incassati da partecipate ed in particolare le seguenti:

società	% di partecipazione	proventi
Ravenna Holding S.p.A.	77,08%	6.324.647,80
Sapir S.p.A.	0,0004%	15,80
Hera S.p.A.	0,000067%	87,80

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia il seguente andamento:



Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	39.397.764,60	38.832.246,29	-565.518,31
102	imposte e tasse a carico ente	2.565.151,37	2.512.513,73	-52.637,64
103	acquisto beni e servizi	103.958.249,65	102.074.651,13	-1.883.598,52
104	trasferimenti correnti	13.501.859,94	12.040.962,92	-1.460.897,02
107	interessi passivi	532.193,76	403.679,42	-128.514,34
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	403.627,92	531.670,48	128.042,56
110	altre spese correnti	1.509.763,62	1.281.168,99	-228.594,63
TOTALE		161.868.610,86	157.676.892,96	-4.191.717,90

Spese per il personale

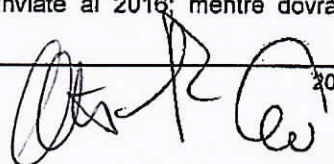
Come verificato anche tramite l'ufficio competente, la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 40.070.573,00;
- i limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- Il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Di seguito si evidenzia il calcolo inerente la spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rispetto ai limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	42.551.054,00	38.832.246,29
Spese macroaggregato 103	630.798,00	411.488,98
Irap macroaggregato 102	2.449.720,00	2.153.727,75
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: mc 09 personale comandato	0,00	120.060,44
Altre spese: Azienda Servizi alla Persona (cons. 2015)	2.900.343,00	3.096.177,00
Totale spese di personale (A)	48.531.915,00	44.613.700,46
(-) Componenti escluse (B)	8.461.342,00	7.226.175,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.070.573,00	37.387.524,76
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà



escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015.

Nel 2016 l'ente non ha provveduto all'estinzione di organismi partecipati, pertanto non ha avuto l'obbligo di riassumere i dipendenti da altri organismi.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso, da ultimo parere con verbale n. 36 del 16/11/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese tenuto conto anche del successivo parere n. 46 per il nuovo fabbisogno relativo alle annualità successive.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti sottoposti, seppur non definiti prettamente di programmazione del fabbisogno di personale, fossero improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio. Relativamente al 2016 gli adempimenti sono in corso essendo stata emanata recentemente la circolare esplicativa – non essendo ad oggi scaduti i termini di invio del conto annuale scadente in data 31 maggio 2017. Si rileva che nel corso del 2016 l'ente ha provveduto a comunicare trimestralmente sempre tramite SICO il dato di monitoraggio mensile della spesa di personale in quanto il comune è stato individuato come Comune a campione tenuto alla rilevazione.

L'organo di revisione ha accertato con verbale n. 38 del 23 novembre 2016 che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

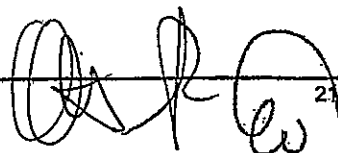
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Il limite è pari ad euro 478.533,15 mentre l'ente ha avuto impegni per euro 141.125,05.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, emerge la situazione delle somme impegnate per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 sotto riportate.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenza (1)	54.090,08	80,00%	10.818,02	2.389,25	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	780.377,47	80,00%	156.075,49	37.972,86	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	98.448,69	50,00%	49.224,35	45.000,00	0,00
Formazione	86.647,64	50,00%	43.323,82	34.920,98	0,00
	1.019.563,88		259.441,68	120.282,89	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

In particolare l'ente ha impegnato la somma di euro 32.889,25 contro un limite di legge di euro 606.496,73.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.032,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

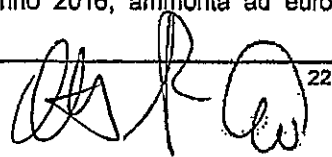
L'ente nell'esercizio 2016 non ha sostenuto spese per incarichi in materia informatica. Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi (art.9 del D.l. 66/2014)

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro

 22

403.679,42 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 1,20%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 49.261,76.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,27%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2016	Previsioni Definitive 2016	Somme Impegnate - F.p.v. 2016	Scostamento previsioni definitive	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
42.223.086,77	71.202.641,86	I 29.978.565,43	13.718.525,89	19,27%
		FPV 27.505.650,64		
		T 57.484.115,97		

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto di immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1 comma 138 della L. 228/2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

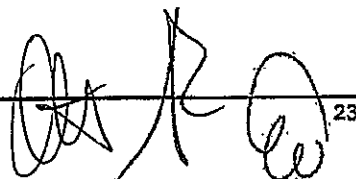
La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 tenuto comunque conto dell'esclusione dei limiti per l'anno 2016 a norma dell'art. 10 comma 3 DL 210/2015. Inoltre si rileva che gli unici acquisti riferibili a detta tipologia sono relativi alle scuole, tipologia comunque esclusa dai predetti eventuali limiti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti – tenuto conto degli interessi passivi anche per art. 207 TUEL:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,50%	0,41%	0,27%

L'indebitamento dell'ente – tenuto conto che vengono inseriti anche i BOC - ha avuto la seguente evoluzione:



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	53.084.911,31	44.997.711,21	33.510.711,50
Variazione rideterminazione debito iniziale 2016			-1.070.308,70
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-5.367.653,30	-5.297.084,00	-3.666.884,10
Estinzioni anticipate (-)	-2.699.548,80	-6.188.983,04	-4.472.255,20
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-932,67	-17,77
Totale fine anno	44.997.711,21	33.510.711,50	24.301.245,73
Nr. Abitanti al 31/12	158.911	159.118	159.057
Debito medio per abitante	283,16	210,61	152,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	699.011,27	532.193,76	403.679,42
Quota capitale	5.367.653,30	5.297.084,00	3.666.884,10
Totale fine anno	6.066.664,57	5.829.277,76	4.070.563,52

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2016 non ha attivato, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, l'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

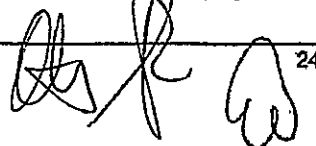
L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio ha ricevuto in data 27 marzo 2017 a mezzo mail la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni tecniche al bilancio 2017-2019" ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.lgs 126/2014".

Tenuto conto che:

- l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;
- il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le



entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

- che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 67344/173 del 04/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione come da verbale n. 18 del 3 aprile 2017 allegato alla delibera di Giunta.

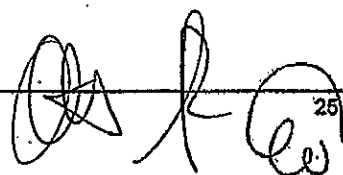
Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 7.405.689,55 tenuto conto che sono stati accertati maggiori residui attivi per euro 271.020,46 che riporta ad un saldo 7.134.669,09;

- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 8.223.258,50.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue evidenziato anche nell'atto di riaccertamento e nel parere del collegio dei revisori:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	35.185,20	4.425.734,78	26.820.631,18	31.081.521,14
di cui Tassu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	4.194.314,28	10.543.653,30	14.737.967,58
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.308.854,59	2.308.854,59
Titolo II	0,00	6.495,88	0,00	0,00	345.404,93	1.098.212,57	1.450.114,38
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	201.170,00	480.895,01	681.795,01
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	89.725,85	317.662,16	407.388,01
Titolo III	34.334,40	221.775,05	280.126,72	291.455,12	4.979.718,85	12.276.111,20	18.085.520,44
di cui Tis	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	22.120,55	39.088,22	42.076,15	15.922,52	56.730,37	477.135,98	653.071,79
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	4.453.708,84	8.128.528,30	12.582.238,14
Tot. Parte corrente	34.334,40	228.273,91	280.126,72	327.610,32	6.750.850,88	40.005.954,83	50.827.155,94
Titolo IV	1.032.270,33	0,00	0,00	0,00	2.251.115,87	4.292.683,37	7.576.069,57
di cui trasf. Stato	76.911,07	0,00	0,00	0,00	28.000,00	327.384,88	430.295,93
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	652.971,11	687.895,12	1.340.866,23
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	1.032.270,33	0,00	0,00	0,00	2.251.115,87	4.292.683,37	7.576.069,57
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	280.915,88	272,51	1.412,93	5.182,38	161.117,12	795.897,84	1.234.798,61
Totale Attivi	1.317.520,59	228.545,42	281.539,68	332.732,67	12.183.088,65	48.094.638,14	59.438.024,12
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	7.320,00	23.521,87	477.934,28	32.037.892,51	32.546.488,48
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	3.758,00	4.841.020,92	4.844.778,92
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	322.592,71	9.481,88	2.652,50	13.200,91	203.475,41	3.018.988,63	3.570.381,82
Totale Passivi	322.592,71	9.481,88	9.972,50	36.722,88	485.167,69	39.897.712,08	40.981.629,20



Per ogni residui attivo eliminato (pari ad euro 7.405.689,55) o passivo eliminato (pari ad euro 8.223.258,50) - totalmente o parzialmente eliminato - i responsabili dei servizi hanno dato motivazione per i residui attivi mentre per i passivi sono state date delle risposte standard con motivazioni per quelli ante 2016. Il collegio raccomanda di redigere apposita procedura interna al fine di evidenziare in modo chiaro e dettagliato, anche alla luce delle richieste della Corte dei conti, le motivazioni in merito alle cancellazione dei residui passivi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 12.263,43 di cui euro 6.010,02 di parte corrente ed euro 6.253,41 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	60.498,72	94.401,27	12.263,43
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	60.498,72	94.401,27	12.263,43

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Relativamente ad euro 5.410,02 il sottoscritto Collegio - in carica dal mese di aprile 2016 - ha rilasciato parere con verbale n. 43 del 16 dicembre 2016.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 72.617,87 rispetto ai quali è stato predisposto vincolo sull'avanzo.

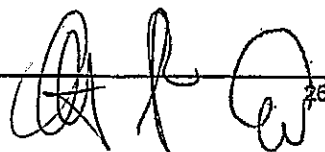
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.



Circolazione crediti e debiti - ANNO 2016 consuntivo

SOCIETÀ PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	Differenze	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	Differenze	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
A.S.E.R. Srl CF 02240010393	-	-	-	-	-	-	1
Agenzia Mobilità Romagna Srl CF 02143780399	-	-	-	681.920,69	685.134,75	3.214,06	1
Angelo Pescarini Scuola arte e mestieri soc. cons. a r.l. CF 01306830397	-	-	-	58.017,22	-	58.017,22	1
AZINUT S.p.A. CF 90003710390	150.094,55	150.094,55	-	1.544.313,74	1.021.573,73	622.740,01	1
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l. CF 01358060380	-	-	-	-	-	-	1
ERVET SPA CF 00589890379	-	-	-	-	-	-	1
HERA S.p.A. CF 04245520378	8.151.787,23	-	-	7.402.328,19	-	-	2
LEPIDA S.p.A. CF 02770891204	-	-	-	102.392,29	87.218,31	15.173,98	1
Reverina Entrate S.p.A. CF 02160280384	21.353.488,83	-	-	727.617,36	-	-	2
Ravenna Fiemme s.r.l. C.F. 01323720309	-	-	-	-	-	-	1
Ravenna Holding CF 02210130395	28.892,61	9.250.261,21	9.221.368,60	-	-	-	1
Romagna Acque S.p.A. CF 00337870406	-	-	-	-	-	-	1
SAPIR CF 00080540398	-	-	-	526,08	526,08	-	1
START Romagna S.p.A. CF 03838460407	-	1,05	1,05	141.890,01	113.114,19	28.575,82	1
Stepra soc. consortile a r.l. CF 00830880393	-	-	-	-	-	-	1

ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	Differenza	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	Differenza	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
A.S.P. C.F. 02312880396	35.553,18	-	-	5.193.453,24	-	-	2

FONDAZIONE CASA DI ORIANI C.F. 80004320398	-	-	-	-	-	-	1
FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI" C.F. 01433160398	-	-	-	-	-	-	1
FONDAZIONE DOPO DI NOI C.F. 92053910391	-	-	-	-	-	-	1
FONDAZIONE RAVENNA CAPITALE C.F. 92047440398	-	-	-	-	-	-	2
FONDAZIONE RAVENNA ANTICA C.F. 920102900390	520.688,35	78.330,90	442.357,45	14.000,00	14.000,00	-	1
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI C.F. 920102900390	114.336,83	-	114.336,83	289.370,40	582.098,43	272.698,03	1
A.C.E.R. C.F. 00080700396	-	-	-	51.008,65	33.508,85	17.500,00	1
C.E.R. Canale Emiliano Romagnolo C.F. 80007190378	-	-	-	-	-	-	2

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione

2) in attesa dell'asseverazione dell'organo di revisione della società/ente

Il Collegio, raccomanda di sollecitare gli enti e le società che non hanno ad oggi fornito le attestazioni richieste non ultimo necessarie alla rendicontazione a consuntivo alla Corte dei Conti - sezione Regionale.



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali agli organismi partecipati, pertanto non ha adottato alcun provvedimento di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali ai sensi dell'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07.

Il Collegio sottolinea che il sistema delle partecipate del Comune di Ravenna è fondato sulla società Ravenna Holding spa che a sua volta detiene un serie di partecipazioni. Il Comune di Ravenna è proprietario di azioni del capitale di Ravenna Holding pari al 70,08%. La restante parte di azioni sono detenute dal Comune di Cervia, Faenza, Russi e Provincia di Ravenna.

Vi sono inoltre alcune partecipazioni detenute direttamente dal Comune di Ravenna. Si rinvia per maggiori dettagli al contenuto della relazione della Giunta evidenziando che nel sito del Comune, sezione trasparente, sono pubblicate informazioni relative alle partecipate.

Si sottolinea che il Comune di Ravenna ha in essere n. 2 Istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città;

rispetto alle quali il collegio effettua le verifiche di legge come previsto dall'art. 114 comma 7 primo periodo del TUEL.

L'ente ha sostenuto le seguenti spese a favore degli organismi partecipati direttamente o indirettamente:

	ORGANISMO partecipato indirettamente		
	Ravenna Entrate S.p.A.	Azimuth S.p.A.	Start Romagna S.p.A.
Per contratti di servizio	3.623.553,38	4.688.853,48	209.451,50
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzo o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	3.623.553,38	4.688.853,48	209.451,50

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	Ravenna Holding S.p.A.	Hera S.p.A.	Ambra S.r.l.	Lepida S.p.A.	Delta 2000 Soc. Cons. Srl.
Per contratti di servizio	101828,52	29.114.134,36		102.336,61	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio			1896.040,95		11000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzo o perdite					
Per acquisizione di capitale					20.000,00
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	101828,52	29.114.134,36	1.896.040,95	102.336,61	31.000,00

 28

ORGANISMO partecipato direttamente					
	A. Pescarini scuola arte e mestieri	CER consorzio Canale Emil.-Romagnolo	ASP (1)	ACER Azienda casa E-R	Ente gest. parchi e biodiversità Delta del Po
Per contratti di servizio	38160,20		19.954.498,88	32.176,03	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	51732,15	71750,00	8.180,00	67.785,72	55.800,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	233.342,35	71.750,00	19.962.678,88	99.961,75	55.800,00

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Istituzione Biblioteca Classense	Istituzione Museo d'Arte Ravenna	Fondazione Scuola spec. polizia locale S.P.L.	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Fondazione Parco Archeologico Classe
Per contratti di servizio			9.705,00	759.311,60	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	623.000,00	30.196,04		130.000,00	428.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	623.000,00	30.196,04	9.705,00	1.859.311,60	428.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Fondazione Museo del Risorgimento	Fondaz. Teatro sociale Pianigiani	Fondaz. Centro Ricerche Marine	Fondazione Flaminia	Fondaz. E-R Vittime dei reati
Per contratti di servizio		15.000,00		488,00	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	45.663,72		15.000,00	356.416,00	10.000,00
Per trasferimento in conto capitale				10.000,00	
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	45.663,72	15.000,00	15.000,00	456.904,00	10.000,00

ORGANISMO partecipato direttamente					
	Fondazione Arturo Toscanini	Fondazione Dopo di Noi	Fondazione Casa ariani		
Per contratti di servizio					
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	29.412,60	3.000,00	130.279,00		
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	29.412,60	3.000,00	130.279,00		

  29

PIANO di RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPATE

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il 7 aprile 2015 e pubblicato nel sito internet dell'ente è stato approvato con delibera n. 27/43565 del 26 marzo 2015.

In seguito con delibera consiliare n. 170/56845 del 31/03/2016 l'Ente ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Relativamente all'anno 2016 l'ente dovrebbe provvedere entro il 30 giugno 2017 prossimo a norma D.Lgs n.175/2016 art. 24 comma 1 come modificato dal decreto integrativo e correttivo del DLgs 175/2016 in corso di pubblicazione, alla rendicontazione alla Corte dei Conti con provvedimento motivato per la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto (23 marzo 2017). Si rileva che è in corso la ratifica del Decreto correttivo che dovrebbe spostare i termini al 30 settembre 2017.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

RENDICONTO CONSOLIDATO con le ISTITUZIONI

Il collegio riporta al Consiglio che il Comune di Ravenna ha in essere n. 2 Istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città;

rispetto alle quali il collegio effettua le verifiche di legge come previsto dall'art. 114 comma 7 primo periodo del TUEL.

La biblioteca Classense è stata costituita con Delibera di Consiglio comunale n. 21188 Prot. Gen. Dal Comune di Ravenna ai sensi degli artt. 113 e 114 del TUEL quale organismo strumentale per *"la gestione tecnica ed amministrativa dei propri servizi bibliotecari, archivistici e multimediali con annesso le attività culturali e museali allo scopo di garantire il diritto dei cittadini dell'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente"* recita l'atto di costituzione.

Con la medesima delibera di costituzione del 23 aprile 2002 si è provveduto ad approvare il regolamento dell'Istituzione Biblioteca Classense, in seguito modificato con la delibera recente di Consiglio Comunale del Comune di Ravenna n. 139 Prot. Gen. del 20 dicembre 2016 in merito all'art. 10 che è stato integrato con i contenuti dell'art. 12 del nuovo regolamento del Comune di Ravenna.

L'Istituzione Museo d'Arte della Città è stata costituita con delibera di Consiglio Comunale n. 21185/73 Prot. Gen. dal Comune di Ravenna del 23 aprile 2002 ai sensi degli artt. 113 e 114 del TUEL quale organismo strumentale per *"la gestione del Museo d'arte della città e i servizi connessi finalizzato all'accesso alla informazione e alla cultura artistica"* recita l'atto di costituzione.

Con la medesima delibera di costituzione del 23 aprile 2002 si è provveduto ad approvare il regolamento dell'Istituzione Museo d'arte della città, in seguito modificato con la delibera recente di Consiglio Comunale del Comune di Ravenna n. 139 Prot. Gen. del 20 dicembre 2016 in merito all'art. 10 che è stato integrato con i contenuti dell'art. 12 del nuovo regolamento del Comune di Ravenna.

L'art. 11 del D.Lgs 118/2011 al commi 8 riporta che *"Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali"* inoltre il successivo comma 9 riporta le modalità e contenuti dello stesso bilancio consolidato.



30

Il collegio riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato consolidato del Comune con le Istituzioni:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			74.543.862,32
RISCOSSIONI	31.997.072,19	180.223.425,37	212.220.497,56
PAGAMENTI	44.780.574,11	182.656.760,24	227.437.334,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			59.327.025,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			59.327.025,53
RESIDUI ATTIVI	14.343.487,98	45.261.796,14	59.605.284,12
RESIDUI PASSIVI	1.085.763,81	40.289.094,02	41.374.857,83
Differenza			18.230.426,29
meno FPV per spese correnti			6.114.610,83
meno FPV per spese in conto capitale			27.505.550,54
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			43.937.290,45

Il collegio, preso atto del lavoro svolto, della novità normativa e dei pareri rilasciati in merito alle due istituzioni, che qui vengono integralmente richiamati, non ha nulla da rilevare rispetto al nuovo allegato al bilancio consuntivo tenuto conto dell'inserimento nella bozza di delibera di Consiglio e della conseguente prossima approvazione, corrispondendo il documento, alla somma dei singoli bilanci tenuto conto delle dell'eliminazione delle partite reciproche.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

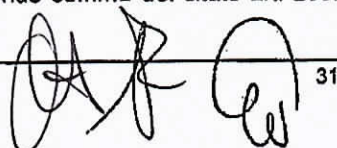
L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro e in data 30 gennaio 2017 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.



Tali documenti sono stati acquisiti agli atti dal collegio seppur non protocollati, vengono verificati e siglati in seguito anche dal responsabile del servizio finanziario con visto di regolarità.

Il Collegio riporta al Consiglio di provvedere almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali alla verifica degli agenti contabili. Nonostante ciò le verifiche rispetto ai riscossori esterni quale tassa di soggiorno, il collegio non può che provvedervi, visto il numero degli esercenti direttamente interessati, tramite campionamento interno, pur auspicando di attuare controlli anche diretti.

Si sottolinea che non è stata predisposta una determina o atto di Giunta di ricognizione del recepimento dei conti annuali.

Alla luce dei numerosi agenti contabili interni ed esterni in essere si auspica una riflessione, seppur non obbligatorio normativamente, nel senso di addivenire ad un atto di ricognizione con la finalità di maggior chiarezza anche ai fini della rendicontazione alla Corte dei Conti.

In merito agli agenti contabili il Collegio suggerisce inoltre di addivenire ogni anno ad una delibera di Giunta di ricognizione degli agenti nominati dai singoli responsabili a norma di regolamento con indicazione dei nominativi ritenendola funzionale ad eventuali controlli della Corte dei Conti.

Inoltre si è chiesto di consegnare formalmente ai dipendenti agenti contabili ed esterni copia del nuovo regolamento in essere di contabilità ivi essendoci norme di carattere organizzativo per gli stessi.

Si ricorda inoltre che in seguito alle pronunce della Corte dei Conti - Sez. Veneto 2013 è necessario individuare quali agenti contabili di fatto anche i riscossori della tassa di soggiorno - gestori delle strutture ricettive. Tale interpretazione è stata recentemente confermata dalla sentenza del settembre 2016 della Corte dei Conti Sezioni Riunite.

Infatti si ribadisce che in ogni caso "i magistrati contabili hanno richiamato l'obbligo di "parifica" da parte delle amministrazioni locali dei conti depositati dai soggetti riscuotitori sulla base dei singoli regolamenti, sottolineando, altresì, la necessità che i Comuni individuino, all'interno delle proprie strutture, figure professionali incaricate della puntuale e tempestiva verifica della corretta e completa esposizione nel conto giudiziale della gestione svolta dall'agente contabile, potendo l'eventuale omissione o inadeguato svolgimento delle prescritte verifiche dare ingresso a responsabilità amministrativa".

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione		175.952.668,57
B	componenti negativi della gestione		178.803.792,61
	Risultato della gestione		2.851.124,04
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari		6.346.787,34
	oneri finanziari	-	403.679,42
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	-	1.769.768,01
	Svalutazioni	-	2.331.422,01
	Risultato della gestione operativa	-	2.530.329,88
E	proventi straordinari		5.952.787,38
E	oneri straordinari		2.238.380,30
	Risultato prima delle imposte	-	6.244.736,96
	IRAP	-	2.214.858,85
	Risultato d'esercizio	-	4.029.878,11

(*) solo enti sperimentatori



Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rileva un saldo negativo per euro -2.851.124,04. L'esito negativo di questo risultato è determinato, in maniera prevalente, dagli ammortamenti economici applicati alle immobilizzazioni compensati solo parzialmente dai contributi agli investimenti, ossia da quelle quote generate dalle contribuzioni esterne destinate al finanziamento di opere pubbliche.

Il risultato in seguito alle poste straordinarie è pari ad euro 6.244.736,96 derivante principalmente dai dividendi realizzati in rapporto alla partecipazione in Ravenna Holding spa a cui fanno da contrappeso gli interessi passivi, il cui valore è costantemente in diminuzione sia per il progressivo ridimensionamento dell'indebitamento sia per la flessione dei tassi di interesse di mercato.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire costantemente.

I proventi da partecipazione indicati per euro 6.324.751,40 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Ravenna Holding S.p.A.	77,08%	6.324.647,80
Sapir S.p.A.	0,0004%	15,80
Hera S.p.A.	0,000067%	87,80

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

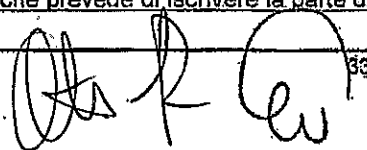
QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2014	2015	2016
16.052.110,94	21.177.861,82	16.641.445,93

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo tenuto conto che per quanto riguarda l'attivo si rinvia il collegio evidenzia che l'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017 ricordando che il principio contabile riporta che "l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale". In particolare per una residua parte relativa alla raccolta e inventariazione delle aree in diritto di superficie e delle rispettive quote di proprietà residua non riscattate dai superficiali nonché della rete viaria di proprietà dell'ente.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 872.495.484,99 partendo da un risultato di euro 865.557.456,06 al 31 dicembre 2015 con un aumento di euro 6.938.028,93. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 880.836.879,71 tenuto conto del risultato anno 2016 positivo di euro 4.029.878,11 e del principio contabile dedicato alla economico-patrimoniale Allegato 4/3 punto 6.3 del D.Lgs 118/2011 che prevede di iscrivere la parte di



oneri che finanziano le spese di investimento nella riserva "permessi da costruire" così riporta: "per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve".

Tale metodo, che si discosta da principi economico-patrimoniale ordinari, risulta un'eccezione che probabilmente sarà modificata nei prossimi periodi portando a disallineamenti a parere del Collegio.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione ma anche dell'applicazione dei principi.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto alla situazione rivalutata al 1 gennaio 2016 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	01/01/16	31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	3.663.955,41	2.782.147,08
Immobilizzazioni materiali	553.422.557,34	567.004.969,57
Immobilizzazioni finanziarie	392.903.394,87	385.361.952,67
Totale immobilizzazioni	949.989.907,42	955.149.069,32
Rimanenze	208.023,43	183.885,80
Crediti	44.950.791,97	42.547.764,64
Altre attività finanziarie	212,00	0,00
Disponibilità liquide	73.958.568,88	58.921.444,23
Totale attivo circolante	119.117.598,28	101.653.094,67
Ratei e risconti	154.214,72	173.560,08
Totale dell'attivo	1.069.281.718,42	1.058.975.724,07
Passivo		
Patrimonio netto	872.495.484,99	880.388.879,71
Fondo rischi e oneri	1.465.564,28	1.466.835,81
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	88.058.698,34	65.282.157,93
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	109.241.870,81	109.839.850,82
Totale del passivo	1.069.281.718,42	1.058.975.724,07
Conti d'ordine	55.244.958,26	44.904.795,09

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 tenuto conto di quanto sopra rilevato per il completamento delle operazioni i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario mentre è ancora in corso di implementazione la procedura per le rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Rispetto ai rilievi esposti nella precedente relazione al consuntivo 2015, il collegio riporta che sono terminate le operazioni da parte della società incaricata di ricognizione straordinaria dell'inventario beni immobili, con l'eccezione di quanto sopra evidenziato, da terminarsi nell'esercizio 2017 a norma di legge.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3 tenuto conto delle riconciliazioni effettuate nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 16.846.154,74 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi è stato iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere ma si deve rilevare che l'Ente ha inserito in detta voce anche le disponibilità di parte del mutuo depositate alla Cassa Deposito e prestiti e i libretti postali contenenti le somme versate volontariamente dai contribuenti negli ultimi giorni dell'anno che non si è potuto regolarizzare. Tali somme sono state portate a decurtazione dei singoli crediti corrispondenti. Su tale ultimo punto il principio contabile riporta che: "Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre".

Inoltre il punto 9.3 dei principi contabili evidenzia che:

"Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

- Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati".

Il Collegio ha evidenziato come un principio di corretta rappresentazione e gestione non permetta di avere somme a fine esercizio giacenti presso conti correnti dovendo tutti confluire - non potendovi esserci sospesi - nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

Tale raccomandazione si allinea inoltre alle disposizioni dettate dall'art. 2-bis del DL 190/2016 in vigore dal 3 dicembre 2016 (GU n. 249 del 24 ottobre 2016) relativamente alle entrate diverse da quelle tributarie rispetto alle quali il DL rileva che "il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori".

Si rileva comunque che durante le verifiche periodiche si è evidenziata la periodicità almeno quindicinale di prelevamento delle somme dai conti postali per il riversamento in tesoreria.

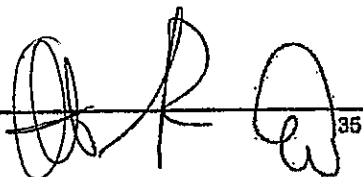
PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	
risultato economico dell'esercizio	4.029.878,11
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	3.861.516,61
contributo permesso di costruire restituito	0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni	0,00
con il metodo del patrimonio netto	
variazione al patrimonio netto	7.891.394,72

Il patrimonio netto è così suddiviso:



PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	815.031.832,28
riserve	61.325.169,32
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-
risultato economico dell'esercizio	4.029.878,11
totale patrimonio netto	880.386.879,71

L'organo esecutivo dovrebbe proporre al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo
fondo di dotazione	0,00
a riserva	4.029.878,11
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	0,00
Totale	4.029.878,11

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	1.438.780,61
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	28.055,00
totale	1.466.835,61

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti aumentati del debito iva.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevati contributi agli investimenti per euro 103.784.753,38 di cui riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche euro 62.722.256,87 e da altri soggetti per euro 41.062.496,51.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 3.024.326,86 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate risultanti da atti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Si rileva che con atto di Giunta n. 83305 Prot. Gen. E n. 231 Prot. Verb. del 2 maggio 2017 è stata approvata la relazione sulla gestione da parte della Giunta.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti mentre non evidenzia fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Si chiede in futuro di valutare la necessità di inserire comunque una piccola sintesi, seppur non vi siano fatti di

rilevo,

Si raccomanda in futuro, pur non essendo obbligo normativo da art. 231 del TUEL, di inserire in questo documento anche una dettagliata analisi del metodo di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Indagine Corte Conti anno 2017

Il collegio evidenzia al Consiglio che durante il 2016 il Comune di Ravenna ha risposto ad una indagine concernente la gestione dei Servizi legali e di patrocinio da parte della Corte dei Conti Emilia Romagna nell'ambito del programma di quest'ultima relativo all'attività 2016 che prevedeva "un esame delle modalità adottate dagli enti per la gestione dei servizi legali e di patrocinio, i criteri adottati per la contabilizzazione delle spese, la scelta dei professionisti esterni, le modalità di determinazione dei compensi" relativo all'annualità 2015.

In seguito a tale indagine l'Ente ha risposto ai quesiti della Corte dei Conti inviando la necessaria documentazione a supporto.

Ad oggi tale procedimento è terminato con delibera conseguente della Sezione Corte Conti Emilia Romagna n. 73/2017/VSGO del 26 aprile 2017 che ha evidenziato le criticità senza esposti alla Procura della Corte dei Conti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo 2016 e nel corso del proprio mandato, rilevano che non sono emersi gravi irregolarità contabili finanziarie da segnalare al Consiglio e:

* prendendo atto:

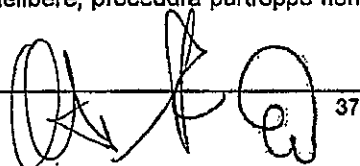
- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità mentre rinvia di seguito per la parte inerente i fondi rischi;
- dell'applicazione dei criteri sull'armonizzazione dettati dal D.Lgs 118/2011;

* raccomanda quanto segue:

- di monitorare le prossime scadenze sui piani straordinari di razionalizzazione delle partecipate come previsto dal nuovo testo unico sulle società partecipate pubbliche dettate dal D.Lgs 175/2016 facendo attenzione, come individuato dalla Corte dei Conti nelle analisi degli stessi, di ivi inserire in modo esaustivo le motivazioni del mantenimento delle partecipazioni dettagliando le decisioni del processo di razionalizzazione, specificando anche i risparmi attesi e i tempi di attuazione, tenendo conto anche delle partecipazioni indirette;
- di terminare l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio complessivo entro il 2017 in quanto il principio contabile riporta che "l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale" raccomandando anche di terminare l'implementazione della procedura per le rilevazioni sistematiche dell'inventario;
- di sollecitare gli enti e le società che non hanno ad oggi fornito le attestazioni di cui all'art. L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011;

* suggerisce quanto segue:

- per il futuro di redigere apposita preventiva delibera di Giunta ove elencare tutti gli allegati obbligatori proposti in approvazione da parte del Consiglio pur prendendo atto dell'efficiente procedura di pre-numerazione/individuazione delle proposte di delibere, procedura purtroppo non consueta nei Comuni.



Pur tenendo conto delle importanti scadenze e novità normative che hanno caratterizzato il 2016 e in particolare le difficoltà riscontrate da tutti gli enti in merito all'avvio della contabilità economico-patrimoniale, si rileva che la proroga concessa - comunque dopo la scadenza del 30 aprile 2017 in seguito alla conferenza Stato-Città - al prossimo 31 luglio riguarda unicamente l'avvio alla contabilità economico-patrimoniale. A tal proposito, tenuto conto ad oggi dell'avvenuta approvazione da parte della Giunta, si invita il Consiglio all'immediata approvazione evidenziando il contenuto dell'art. 227 comma 2 del TUEL.

Inoltre, come riportato nel testo della presente relazione, alla luce della complessità delle cause in essere, degli importi complessivi, dei relativi possibili interessi e importi stimati per spese legali in caso di soccombenza cautelativamente si invita il Consiglio a valutare un maggior accantonamento di avanzo libero a fondo contenzioso per rischi futuri tenuto conto della possibilità di svincolarlo - anche con metodo proporzionale - in seguito alla chiusura favorevole delle cause in essere in corso di anno.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 nonché al bilancio consolidato con le istituzioni.

Ravenna, 20 maggio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott.ssa Elisa Venturini


Dott. Leonardo Tizzoni


Dott. Arnaldo Aleotti